



Gennaio 2008: la prima Presidenza Ue per un Paese dell'Est europeo

Il semestre sloveno dell'Ue, dal primo gennaio al 30 giugno, sarà caratterizzato da alcune importanti iniziative legislative particolarmente ambiziose e controverse, riguardanti i settori dell'energia, dei trasporti, dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico, che la presidenza di turno dovrà cercare di 'pilotare' verso soluzioni di compromesso fra i Ventisette e con l'Europarlamento; a livello istituzionale e di politica estera, inoltre, avranno priorità assoluta il processo di ratifica del nuovo Trattato Ue di Lisbona e la soluzione del doppio problema del Kosovo e dei rapporti con la Serbia.

TRASPORTI. Alcune conseguenze dell'attività legislativa su energia e cambiamento climatico riguarderanno il settore dei trasporti: la recentissima proposta della Commissione sui limiti da imporre alle emissioni di CO2 dalle auto, il dossier sul tavolo del Consiglio Ue più difficile da 'arbitrare' per la presidenza slovena, visti gli interessi dei grandi gruppi industriali in causa; l'inclusione dell'aviazione civile fra i settori sottoposti alle limitazioni delle emissioni di CO2 nel sistema della 'borsa delle emissioni'; la revisione della direttiva sui biocarburanti, che dovranno rappresentare il 10% dei combustibili usati nei trasporti entro il 2010. Il dossier sull'aviazione civile ha già ricevuto un primo via libera da parte dei ministri dell'Ambiente dell'Ue il 20 dicembre, ma è ancora controverso a causa dell'opposizione delle compagnie aeree dei paesi terzi.

Fuori dal contesto climatico ed energetico, la presidenza slovena gestirà poi le proposte relative all'aumento della sicurezza stradale, che mirano a dimezzare entro il 2010 il numero dei morti per incidenti e promuovere sistemi 'intelligenti' di trasporto e gestione del traffico.

TRATTATO DI LISBONA A livello istituzionale, la presidenza di turno spingerà affinché proceda speditamente il processo di ratifica del nuovo Trattato Ue di Lisbona. La Slovenia ratificherà essa stessa il Trattato il più presto possibile, per dare l'esempio. Sarà, comunque, la successiva presidenza Francese che dovrà assicurare il completamento del processo di ratifica, entro fine 2008.

POLITICA ESTERA La massima priorità della presidenza Slovena è chiaramente posta sulla stabilizzazione dei Balcani occidentali e sulla soluzione del rompicapo del Kosovo. Da una parte, la conclusione degli Accordi di associazione e stabilizzazione (antica-

mentale verso l'adesione all'Ue) con i paesi della regione; dall'altra, il riconoscimento dell'indipendenza dell'ex provincia autonoma serba, considerato ormai come presa d'atto inevitabile di una situazione esistente di fatto. E' previsto anche l'invio di una missione civile e di polizia dell'Ue per aiutare la nuova nazione nei suoi primi passi.

Il riconoscimento del Kosovo, tuttavia, dovrebbe avvenire con un'iniziativa comune e unanime da parte di tutti i paesi membri dell'Ue, per evitare la cacofonia della corsa ai riconoscimenti individuali. Questa sarà la preoccupazione maggiore della presidenza slovena, insieme a quella di non compromettere i già difficili rapporti dell'Unione di Belgrado e la prospettiva europea della Serbia.

In modo più o meno aperto, l'adesione all'Ue in tempi relativamente brevi viene offerta a Belgrado come 'compensazione' per la perdita dell'ex provincia autonoma. Per i serbi, è un baratto inaccettabile. Per Lubiana, e per tutta l'Ue, invece, il Kosovo è l'ultimo frammento da sistemare dell'esplosione della ex Jugoslavia, cominciata proprio con la secessione e l'indipendenza della Slovenia; ed è un banco di prova importantissimo della capacità dei Ventisette di gestire una crisi internazionale nel cuore dell'Europa.

Estremamente delicata e molto importante è poi la questione dei rapporti con la Russia, che la piccola Slovenia appare poco attrezzata per affrontare, per cui interverrà certamente la stretta collaborazione annunciata da Lubiana con la successiva presidenza di turno francese. L'Ue spera di entrare finalmente nel vivo dei negoziati sul nuovo accordo di partenariato con Mosca (fortemente focalizzato sulle questioni energetiche) durante il summit bilaterale con la Russia che si terrà in giugno nella regione siberiana di Khanty-Mansyisk. Il negoziato è stato a lungo bloccato dall'embargo russo alla carne polacca, ma dopo la parziale revoca del bando, con il nuovo governo insediato a Varsavia una soluzione sembra vicina.

Resta infine, il complesso problema della Turchia: la presidenza di turno dovrà gestire la continuazione dei negoziati d'adesione con Ankara (con l'apertura di nuovi capitoli) sotto la spada di Damocle di possibili nuove iniziative 'temporeggiatrici' della Francia di Sarkozy, contraria alla prospettiva dell'ingresso di questo grande paese musulmano nell'Ue.

REK

"Bolivar Fuerte" per il Venezuela

Lo scopo? Rendere più agevoli le transazioni e contenere l'inflazione

Con il nuovo anno, il Venezuela ha lanciato una nuova moneta, il "bolivar fuerte" (bolivar "forte"), che toglie tre zeri a quella attualmente utilizzata, nel tentativo di semplificare le operazioni finanziarie e accrescere la facilità d'uso di una moneta che ha perso moltissimo valore nel tempo a causa dell'alta inflazione che affligge il paese.

Le banche e gli sportelli automatici sono stati riforniti con la nuova divisa, che potrà essere utilizzata sin da subito insieme alla vecchia, per poi sostituirla gradualmente. Secondo il Governo venezuelano del presidente Hugo Chavez, il "bolivar fuerte" renderà più facili le transazioni ed è parte di un disegno più ampio di misure mirate a rafforzare l'economia e a contenere la crescita dell'inflazione. "Stiamo per dire addio ad un ciclo storico di instabilità nei prezzi", ha detto lunedì scorso il ministro delle Finanze, Rodrigo Cabezas, aggiungendo che la novità punta a "riabilitare il bolivar che ha una forte capacità di acquisto". In Venezuela i prezzi sono cresciuti ulteriormente da quando Chavez ha impiegato gli introiti derivanti dalla vendita del petrolio in programmi di carattere sociale, il che ha rafforzato però il sostegno di cui il presidente gode tra le fasce più povere della popolazione, e facendo raggiungere al paese un tasso di crescita, nel 2007, dell'8,4%.

La banca centrale venezuelana sta promuovendo la nuova moneta con una campagna d'informazione basata sullo slogan "un'economia forte, un bolivar forte, un paese forte", ma non è stato ancora chiarito quali misure saranno varate per contenere l'inflazione, che nel 2007 ha raggiunto circa il 20%, il tasso più alto di tutta l'America latina. Dal febbraio 2003, il Venezuela ha un tasso di cambio fissato per legge. Il Governo di Caracas ha fatto sapere di non avere in programma, nel breve e medio periodo, una svalutazione della moneta. Ma mentre il tasso di cambio ufficiale col dollaro è fissato a 2,15 bolivar per \$, il tasso praticato nel mercato nero gira attualmente intorno a 5,60 bolivar per \$.

Gloria Lupi

Aumentano in modo significativo gli investimenti spagnoli in Italia

Nostra intervista a Meritxell Roca Ortega, Presidente Camera di Commercio Spagnola in Italia

(Servizio a pag. 11)

Secondo il ministro dell'Economia tedesco, Michael Glos, quest'anno il boom economico della Germania, prima economia di Eurolandia, è destinato a rallentare. "È ancora presto per una previsione precisa", ha detto Glos. Tuttavia, ha aggiunto, in via tendenziale "mi aspetto per il 2008 una crescita di poco inferiore al 2%". Finora il governo tedesco prevedeva per quest'anno un aumento del Pil di almeno il 2%.

Gli istituti economici tedeschi hanno abbassato ripetutamente le loro stime e l'esecutivo federale non può ignorare questo fatto, ha spiegato Glos al quotidiano. I rischi per la congiuntura "sono diventati più grandi", ha chiarito il ministro. Il principale motivo resta la crisi del mercato immobi-

La Germania si aspetta un 2008 con una crescita poco inferiore al 2%

liare negli Stati Uniti, che "non è stata ancora superata: ci sono ancora molti scheletri nascosti negli armadi delle banche internazionali", ha continuato Glos. Il pericolo è che in Germania "i crediti per le piccole e medie imprese possano rincarare", ha concluso.

Nuova agibilità per il trasferimento dei mutui

L'Abi ha emesso una circolare per favorire la portabilità dei mutui, come prevede il decreto Bersani sulle liberalizzazioni. Lo ha annunciato il presidente dell'Associazione bancaria, Corrado Faissola, nel corso della conferenza stampa di fine anno sull'attività dell'associazione.

"Dopo qualche schermaglia con l'Antitrust - ha detto Faissola - abbiamo appena emanato una circolare condivisa dall'Autorità in cui sollecitiamo gli associati a comportamenti per rendere meno difficile il trasferimento dei mutui da una banca all'altra".

Con questo documento, si legge nella circolare, "l'Abi ha definito un procedura di collaborazione interbancaria volta a con-

tribuire alla migliore realizzazione delle operazioni di portabilità del mutuo, improntata a criteri di massima riduzione dei tempi degli adempimenti e dei costi connessi. La procedura interviene solo nella fase esecutiva di un'operazione di portabilità, ovvero a valle del processo di scelta effettuato dal cliente" e "trova quindi applicazione solo dopo che il cliente abbia verificato sul mercato le migliori condizioni offerte in materia dalle banche". Gli istituti di credito, tuttavia, sono liberi di adottare questa procedura "ovvero di definire soluzioni operative alternative".

C.V.

Rapporti Ambasciate

SPAGNA

A cura di Adriana Caccia

Ranking merceologico dell'export italiano verso la Spagna - 2006*				
(Valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln euro	Var % 06/05	% sul Tot.
1.	Prodotti chimici ❶	2.536	5,1	12,0
2.	Combustibili e lubrificanti	1.599	22,1	7,5
3.	Apparecchiature, componenti, accessori per veicoli	1.559	21,5	7,4
4.	Prodotti siderurgici	1.245	3,3	5,9
5.	Veicoli da trasporto	1.181	9,0	5,6
6.	Abbigliamento	838	6,2	4,0
7.	Macchinari e materiale elettrico	776	11,8	3,7
8.	Materie tessili	741	7,8	3,5
9.	Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	706	54,6	3,3
10.	Attrezzature per comunità ❷	570	-5,7	2,7
Totale export italiano verso la Spagna		21.206	6,6	100,0

Il Consiglio spagnolo del Turismo e la Conferenza settoriale hanno appena approvato il Piano "Horizonte 2020", che costituisce la base del Piano di sviluppo turistico 2008-12 e che prevede per il solo 2008 un budget di 322,7 milioni di euro, con un incremento del 22% rispetto al 2007.

Obiettivo del Piano è rafforzare la competitività dell'industria turistica del Paese, tra le principali a livello mondiale. Per il conseguimento di questo obiettivo fondamentale il nuovo Piano

+22% il budget per lo sviluppo turistico del 2008

ha fissato alcune priorità, tra cui figurano quelle di incrementare l'innovazione tecnologica del settore, potenziare l'immagine della Spagna come destinazione

turistica, sviluppare il progetto "Privilege Spain" per la creazione di prodotti turistici innovativi e il Piano "Marca España" diretto ai turisti dei paesi emergenti. Altre priorità fissate dalle autorità locali riguardano la fissazione di un modello di sviluppo turistico sostenibile e rispettoso dell'ambiente e la previsione di un quadro normativo che favorisca la dinamica del settore.

Ranking merceologico dell'export italiano verso la Spagna - 1° semestre 2007*				
(Valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln euro	Var % 07/06**	% sul Tot.
1.	Prodotti chimici ❶	1.286	0,9	10,6
2.	Combustibili e lubrificanti	1.228	71,6	10,1
3.	Apparecchiature, componenti, accessori per veicoli	964	36,0	8,0
4.	Prodotti siderurgici	756	20,0	6,2
5.	Veicoli da trasporto	742	31,1	6,1
6.	Macchinari e materiale elettrico	448	19,4	3,7
7.	Abbigliamento	445	10,4	3,7
8.	Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	400	10,8	3,3
9.	Materie tessili	372	-1,0	3,1
10.	Attrezzature per comunità ❷	326	7,2	2,7
Totale export italiano verso la Spagna		12.124	17,9	100,0

* Dati provvisori
** Variazione rispetto all'identico periodo 2006

❶ Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

❷ Attrezzature per comunità: climatizzazione, apparecchiature per ristorazione e alberghi, altri.

Fonte: ESTACOM -Statistiche commercio estero dell'ICEX - Istituto spagnolo per il Commercio Estero - elaborazione dati ICE Madrid

Via libera all'export spagnolo di carne in Cina

È stato firmato un accordo tra le autorità cinesi e il Ministero dell'Agricoltura spagnolo che prevede l'apertura del mercato asiatico alle esportazioni spagnole di carne fresca, compreso il prodotto più rilevante, ossia il prosciutto crudo.

Le esportazioni vere e proprie avranno inizio una volta completato il procedimento fissato dalle autorità cinesi, che prevede la registrazione delle società spagnole interessate a vendere in quel mercato e già incluse in una lista di preselezione a suo tempo presentata.

In base all'accordo, per il quale sono stati necessari quattro anni di

negoziati, si prevede un forte incremento delle vendite di "jamón serrano" in un mercato con oltre 1,3 miliardi di consumatori abituati da sempre a consumare carni di maiale e interesserà 100 imprese spagnole.

Costruzioni italiane all'Expo 2008 di Saragozza

Uno studio di architettura milanese si aggiudica la costruzione di un isolato

Dal 14 giugno al 14 settembre 2008, Saragozza sarà il palcoscenico di Expo 2008 cui tema sarà Agua y Desarrollo Sostenible (Acqua e Sviluppo sostenibile). La città spagnola è stata scelta a scapito di Salonicco (Grecia), che si era presentata con il tema Terra Mater: Conoscenza della Terra, Agricoltura e Nutrizione, e Trieste con il tema Mobilità della conoscenza.

All'interno di questo contesto, lo studio Rrc Studio Architetti guidato dall'architetto milanese Romolo Roberto Calabrese ha vinto la costruzione di un isolato di Viviendas y Oficinas di Saragozza.

"L'impianto proposto - afferma l'architetto - si articola risolvendo il dislivello esistente tra Avenida de Navarra e il piazzale della stazione: tutto il basamento irregolare è alto 8,5m ed individua una zona pubblica dove i vari corpi, ciascuno con la sua copertura piana, si adattano al terreno mediante lievi pendenze. Queste unità - prosegue - sono vetrate ed individuano un'area prevalentemente commerciale, intervallata da zone di intrattenimento, bar, ristoranti e spazi culturali e pubblici. Una doppia pelle riveste gli edifici; ad un primo strato composto da moduli esterni con vetro opaco si sovrappone, separato da una intercapedine ventilata, un secondo livello composto da elementi in muratura e da pannelli scorrevoli che chiudono le finestre a tutta altezza degli appartamenti, suddivisi in bi e trilocali. Conclude - una scelta cromatica differente per ogni facciata degli edifici determina una variazione che conferisce al tutto una maggiore armonia in relazione al contesto e allo spazio sottostante".

L'investimento per la costruzione del recinto dell'Expo e dei tre padiglioni sarà di 650 milioni di euro, per il 70% a carico della Stato e il restante 30% diviso in parti uguali fra Comune e Comunità autonoma. Altri 250 milioni, provenienti dalla vendita dei biglietti e dai patrocini, serviranno a realizzare le infrastrutture della città

Roque Gistau, il presidente di Expo Saragozza 2008: "L'acqua e la vita ed è una risorsa condivisa fra i Paesi della conca idrografica del Mediterraneo, per cui è necessario gestirla congiuntamente al di là delle frontiere politiche e amministrative".



SARAS. ANIMA ITALIANA,
VOCAZIONE INTERNAZIONALE.



SARAS.
IL VALORE DELL'ENERGIA.